

SECRETARIATO GENERALE
*Direzione generale del diritto allo studio
già Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore*

LA DIRETTRICE GENERALE

VISTO il d.l. 9 gennaio 2020, n. 1, convertito con modificazioni dalla l. 5 marzo 2020, n. 12, che ha istituito il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca, con conseguente soppressione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, come da ultimo modificato dal predetto d.l. n. 1 del 2020, e in particolare gli artt. 2, comma 1, n. 12), 51-*bis*, 51-*ter* e 51-*quater*, concernenti l'istituzione del Ministero dell'università e della ricerca, “*al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica, tecnologica e artistica e di alta formazione artistica musicale e coreutica*”, nonché la determinazione delle aree funzionali e l'ordinamento del Ministero;

VISTO il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il dPCM 30 settembre 2020, n. 164, con il quale è stato emanato il “Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca”;

VISTO il DPR del 4 aprile 2025, n. 62, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca” in sostituzione del dPCM n. 164/2021;

VISTE le indicazioni operative del Segretario Generale del 19 maggio 2025 in ordine al regime transitorio applicabile, a far data dal 17 maggio 2025 (data di entrata in vigore del nuovo assetto organizzativo);

VISTO il dPCM dell'8 agosto 2024 registrato alla Corte dei Conti l'11 ottobre 2024, al n. 2610, con il quale è stato conferito l'incarico alla Dott.ssa Marcella Gargano di Direttrice Generale delle istituzioni della formazione superiore;

VISTO il d.m. del 3 agosto 2022, n. 934, relativo ai “*criteri di riparto delle risorse e modalità di attuazione dei progetti relativi al “Orientamento attivo nella transizione scuola-università” (M4C1-24), – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università” – Investimento 1.6, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU*”;

VISTO il d.m. del 29 maggio 2024 n. 762 relativo all’ “*aggiornamento dei criteri di riparto delle risorse e modalità di attuazione dei progetti relativi al “Orientamento attivo nella transizione scuola-università” – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università” – Investimento 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola – università”, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU*”

VISTO in particolare l'art.4, comma 1 del citato d.m. n.762/2024, dove si definiscono i criteri di riparto per l'assegnazione dei finanziamenti alle Istituzioni per il periodo 2024-2026;

TENUTO CONTO dei riferimenti normativi relativi all'attuazione del PNRR citati in premessa al d.m. n. 934/2022 e citati in premessa al d.m. n. 762/2024;

VISTE le Circolari MEF-RGS emanate tra il 2021 e la data di adozione del presente decreto, di cui si è tenuto conto nella redazione del presente atto, raccolte e pubblicate nella sezione PNRR del sito istituzionale del Ministero, al fine di consentire una migliore divulgazione ai soggetti attuatori, gestori e beneficiari delle misure del Piano;

SECRETARIATO GENERALE
Direzione generale del diritto allo studio
già Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

VISTO il d.d. del 10 luglio 2024 n. 1029 registrato alla Corte dei Conti il 1° luglio 2024, n. 9418, adottato in attuazione dell'art. 6, comma 1, del d.m. n. 762/2024 e, in particolare:

- l'art. 1 e gli allegati 1 e 2 relativi al riparto delle risorse stanziato, per complessivi euro 112.500.000;
- l'art.1, comma 4, che prevede che *“in attuazione dell'art.4, comma 2, del d.m. 762/2024, le risorse eventualmente non utilizzate, al termine di ogni periodo intermedio, sono riassegnate alle Istituzioni proporzionalmente al numero degli attestati rendicontati nel periodo intermedio di riferimento e ad integrazione del target del periodo successivo”*;
- l'art. 2, comma 1, che prevede *“Le risorse e i target non attribuiti saranno riassegnati alle altre Istituzioni congiuntamente alle risorse che si renderanno eventualmente disponibili al termine delle attività per l'a.s. 2023/2024, di cui al successivo art. 5”*, in riferimento alle risorse e ai target per il periodo 2024 – 2026;
- l'art. 5, comma 2, che prevede *“Le risorse eventualmente non utilizzate all'esito della rendicontazione di cui al precedente comma 1 sono riassegnate, insieme a quelle di cui al comma 1 dell'art. 2, alle Istituzioni seguendo i criteri definiti dall'art. 4, comma 1, del d.m. n. 762/2024 a integrazione delle risorse e dei target del secondo periodo. Al termine del secondo periodo, le risorse che risultano ancora non utilizzate sono riassegnate analogamente alle altre di cui si dispone con il presente provvedimento”*, con riferimento alle risorse 2023/2024;

VISTO il d.d. del 7 agosto 2024, n. 1187, registrato alla Corte dei Conti il 2 settembre 2024, n. 2370, con cui sono preliminarmente assegnati target e risorse per il periodo 2024 – 2026 ad altre Istituzioni, come integrazione di quelle ripartite dal sopra citato d.d. n. 1029/2024, art. 1, per ulteriori euro € 1.332.000;

VISTO il d.d. di assegnazione delle risorse per il periodo 2024-2026 del 3 settembre 2024 n. 1254, registrato alla Corte dei Conti il 23 ottobre 2024, n. 2681, per un ammontare di 112.381.250 euro rispetto ai 112.500.000 euro inizialmente ripartiti per il periodo 2024/2026;

VISTO il d.d. del 22 ottobre 2024 n. 1575, con cui è stata confermata l'assegnazione all'Università Telematica UNITELMA – Sapienza di Roma per € 13.250 e assegnate le risorse e i target non utilizzati e disponibili al termine dell'a.s. 2023/2024 per € 24.803.250 ai sensi dell'art.2 del decreto direttoriale n. 1029/2024, nonché per ulteriori 138.783,59 euro per ulteriori rendiconti relativi all'Accademia di Palermo, all'Università telematica IUL di Firenze e all'Università Vita Salute San Raffaele;

VISTO il d.d. n. 177 del 26 febbraio 2025, con il quale si è provveduto, all'esito del monitoraggio del I° periodo intermedio (1° settembre 2024- 31 gennaio 2025) di cui al citato d.d. n. 1029/2024 alla assegnazione definitiva delle risorse del predetto periodo e alla rimodulazione delle assegnazioni del II° periodo intermedio (1° febbraio 2025-31 maggio 2025):

TENUTO CONTO che, dal disposto dei decreti direttoriali n. 1254/2024 n. 1575/2024, n. 177/2025 il totale di assegnazione definitiva delle risorse per il periodo 2024-2026, pari ad € 137.197.750, risulta attualmente suddiviso, nei periodi prefissati dall'art.4 comma 2 del d.m. n. 762/2024 e dall'art.1 comma 1 del d.d. n. 1029/2024, come segue:

• I° periodo intermedio (1° settembre –31 gennaio 2025)	€ 14.342.403
• II° periodo intermedio (1° febbraio – 31 maggio 2025)	€ 77.887.250
• III° periodo intermedio (1° giugno – 30 settembre 2025)	€ 16.860.250
• IV° periodo intermedio (1° ottobre – 31 gennaio 2026)	€ 16.860.250
• Periodo finale (1° febbraio – 30 aprile 2026)	€ 11.247.500

SEGRETARIATO GENERALE
*Direzione generale del diritto allo studio
già Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore*

TENUTO CONTO dell'ammontare dei rendiconti delle attività relative al secondo periodo intermedio, presentati dalle Istituzioni entro i termini fissati, per un ammontare complessivo pari a 42.733.367,81 euro e 178.928 attestati;

VISTE le risorse assegnate e non utilizzate per il primo periodo intermedio in questione, pari complessivamente a 35.345.306,07 euro;

VISTO che l'art. 4, comma 2, del d.m. n. 762/2024, prevede che *“la quota di risorse eventualmente non utilizzata in ciascun periodo viene ripartita tra tutte le Istituzioni in proporzione al numero degli attestati rendicontati nel periodo di riferimento e destinata ad integrazione del target del periodo successivo”*;

CONSIDERATO che una parte delle Istituzioni ha rendicontato risorse e attestati per un importo superiore all'assegnazione disposta per il secondo periodo intermedio per un importo complessivo pari a 191.423,88 euro e che tali importi e i relativi attestati sono posti ad integrazione dell'assegnazione del secondo periodo e, conseguentemente, sono sottratti dall'assegnazione dei successivi periodi intermedi;

VISTA la Comunicazione COM(2025) 310 final *"NextGenerationEU - The road to 2026"* della Commissione Europea in data 4 giugno 2025 nella quale sono stati aggiornati i termini per il raggiungimento dei target del PNRR;

VISTA la Decisione del Consiglio UE del 20 giugno 2025 (ST 9587/25), che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia che troverà applicazione per il prossimo anno scolastico 2025/2026;

RITENUTO di provvedere conseguentemente a una integrazione delle indicazioni operative definite con il d.d. del 10 luglio 2024 n. 1029;

RITENUTO di provvedere alla riattribuzione delle risorse non utilizzate relative al secondo periodo intermedio, integrando prioritariamente il target del periodo finale di utilizzo delle risorse di cui al presente decreto;

VISTE le richieste di incremento del target pervenute da parte delle Istituzioni che hanno raggiunto l'85% del target assegnato entro la rendicontazione del 31 maggio 2025, e ritenuto di accogliere le stesse limitatamente all'eventuale quota eccedente alla sopraindicata riattribuzione delle risorse;

CONSIDERATO che, a seguito di quanto assegnato con i citati d.d. n. 1029/2024, d.d. n. 1187/2024, d.d. n. 1575/2024, residuano ancora da attribuire alle Istituzioni complessivamente euro 11.029.000, pari a 43.913 attestati;

RITENUTO di dover infine provvedere alle predette risorse non già attribuite, secondo quanto previsto dall'art. 4, commi 1 e 3, del d.m. n. 762/2024, al fine di consentire una tempestiva programmazione alle Istituzioni delle attività per il prossimo anno scolastico 2025/2026;

DECRETA

Art. 1

Integrazione alle indicazioni operative per l'attuazione del d.m. n. 934/2022, come integrato dal dm. n. 762/2024

1. Per l'anno scolastico 2025/2026 la partecipazione ai corsi di orientamento promossi dalla singola Istituzione è estesa anche ad alunne e alunni iscritti alla Scuola Secondaria di secondo grado che hanno

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione generale del diritto allo studio
già Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

già conseguito un attestato per la medesima misura in un corso di orientamento, erogato presso la stessa Istituzione o in altre Istituzioni in un precedente anno scolastico, nonché possono essere conseguiti dallo stesso alunno o alunna più attestati per diversi corsi di orientamento purché rilasciati da differenti Istituzioni.

2. Ai fini dell'attuazione di quanto previsto dal comma 1, per i programmi attuati congiuntamente ai sensi dell'art. 5, comma 2, d.m. n. 934/2022 in fase di censimento del corso sulla piattaforma Orientamento2026 è richiesto all'Istituzione capofila di indicare l'Istituzione afferente alla rete che eroga il corso, nonché il referente del corso di tale Istituzione. Di conseguenza, l'attestato di frequenza viene rilasciato dall'Istituzione che ha erogato il corso nel rispetto di quanto indicato al comma 1. La rendicontazione resta in ogni caso di esclusiva competenza dell'Istituzione capofila, alla quale continuano ad essere trasferite le risorse di cui al presente decreto. L'Istituzione capofila provvede altresì a dare comunicazione dell'ammontare delle risorse trasferite alle altre Istituzioni partecipanti.
3. Sono relativi all'anno scolastico 2025/2026 esclusivamente i corsi con data d'inizio (prima lezione) decorrente dal 1° settembre 2025. Tali corsi devono essere ultimati entro il 30 giugno 2026, termine finale di conseguimento dei target da parte delle Istituzioni. I corsi con data d'inizio fino al 31 agosto 2025, con termine entro il 31 dicembre 2025, sono invece riferiti all'anno scolastico 2024/2025.
4. I periodi di rendicontazione di cui all'art. 1, comma 3, del d.d. n. 1029/2024 dei restanti periodi di attuazione della misura "Orientamento attivo nella transizione scuola-università": sono ridefiniti nel seguente modo:
 - a. Terzo periodo intermedio: (1° giugno 2025 -31 agosto 2025)
 - b. Quarto periodo intermedio: (1° settembre 2025 -31 gennaio 2026)
 - c. Periodo finale: (1° febbraio 2026 -30 giugno 2026).
5. Ai fini della sottoscrizione di nuovi accordi con gli Istituti scolastici, nell'allegato A al presente decreto è riportato lo schema tipo cui le Istituzioni si attengono. Gli accordi con gli Istituti scolastici già sottoscritti alla data del presente decreto, sulla base dello schema tipo allegato al d.d. n. 1029/2024 continuano a trovare applicazione, previa comunicazione da parte dell'Istituzione all'Istituto scolastico delle modifiche apportate nello schema tipo con il presente decreto, come evidenziate nel predetto allegato.

Art. 2

Integrazione dell'assegnazione delle risorse alle Istituzioni all'esito del monitoraggio del secondo periodo intermedio 2024/2026

1. In relazione a quanto riportato in premessa, le risorse rese disponibili all'esito della rendicontazione del secondo periodo intermedio 2024-2026, per un importo pari 35.345.306,07 euro sono assegnate alle Istituzioni -che hanno confermato la partecipazione alla misura per il periodo 2024-2026 proporzionalmente al numero degli attestati rendicontati nel medesimo periodo intermedio secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 2 del d.m. n. 762/2024, e dall'art. 1, comma 4, del d.d. n. 1029/2024. Tali risorse sono assegnate per il 25% ad integrazione del target del quarto periodo intermedio e per il restante 75% a integrazione del periodo finale secondo quanto indicato nella **tabella 1** allegata al presente decreto, di cui è parte integrante.
2. Per le Istituzioni che hanno rendicontato risorse e attestati per un importo superiore all'assegnazione disposta per il secondo periodo intermedio dal d.d. n. 177/2025 (complessivamente pari a euro 191.423,88), gli importi eccedenti sono considerati a integrazione dell'assegnazione del secondo periodo e sottratti dall'assegnazione dei periodi successivi, come riportato nella medesima **tabella 1**.

*SEGRETARIATO GENERALE
Direzione generale del diritto allo studio
già Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore*

Art. 3

Assegnazione restanti risorse 2024/2026.

1. L'importo di 11.029.000 euro, pari a 43.913 attestati, non già assegnato alle Istituzioni con il d.d. n. 1029/2024, è assegnato prioritariamente alle Istituzioni che avendo raggiunto l'85% del target entro la rendicontazione del 31 maggio 2025 hanno richiesto un incremento delle assegnazioni, secondo quanto indicato in premessa. La parte restante è attribuita, secondo quanto indicato nella **tabella 2** allegata al presente decreto, proporzionalmente alla somma degli attestati complessivamente rendicontati dalle Istituzioni entro il termine del 31 maggio 2025, con esclusione delle Istituzioni che non hanno rendicontato alcun attestato nell'anno scolastico 2024/2025 e che non abbiano formulato espressa richiesta di ulteriori assegnazioni alla data del presente provvedimento. L'applicazione del sopraindicato riparto assicura una assegnazione pari ad almeno il 40% alle Istituzioni aventi sede nella macro-ripartizione Sud e Isole.
2. Per le Istituzioni che al termine del terzo rendiconto intermedio non abbiano rendicontato alcun attestato per l'anno scolastico 2024/2025, fatta salva l'espressa richiesta entro il termine del 31 agosto 2025, viene disposta l'integrale revoca delle assegnazioni relative ai periodi successivi che sono riattribuite proporzionalmente alle assegnazioni di cui al comma 1.

Art. 4

Quadro complessivo delle assegnazioni

1. Nella **tabella 3** allegata al presente decreto è riportato il quadro complessivo delle risorse assegnate per il biennio 2024-2026 suddiviso per ciascuno dei periodi oggetto di rendicontazione.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

LA DIRETTRICE GENERALE
dott.ssa Marcella Gargano